


ARIA					2019
Qualità dell'aria – Biossido di azoto (NO <sub>2</sub> )					
Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati			
Biossido di azoto (NO <sub>2</sub> )	S	ARPA Puglia			
Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Valutare il rispetto dei limiti normativi (D.Lgs. 155/10)	***	2002-2019	R		↑

## Descrizione indicatore

Gli ossidi di azoto, indicati con il simbolo NO<sub>x</sub>, si formano soprattutto nei processi di combustione ad alta temperatura e rappresentano un tipico sottoprodotto dei processi industriali e degli scarichi dei motori a combustione interna. Le stazioni di monitoraggio di qualità dell'aria monitorano il biossido di azoto (NO<sub>2</sub>), molecola più tossica dell'ossido di azoto (NO) e che, in processi catalizzati dalla radiazione solare, porta alla formazione di ozono troposferico, inquinante estremamente dannoso tanto per la salute umana quanto per gli ecosistemi. I dati vengono trattati secondo un protocollo che prevede tre livelli di validazione: giornaliera, prima della pubblicazione sul sito web di ARPA; mensile, prima della pubblicazione del report mensile; annuale, prima della pubblicazione del report annuale di qualità dell'aria e della trasmissione al MATTM e a ISPRA.

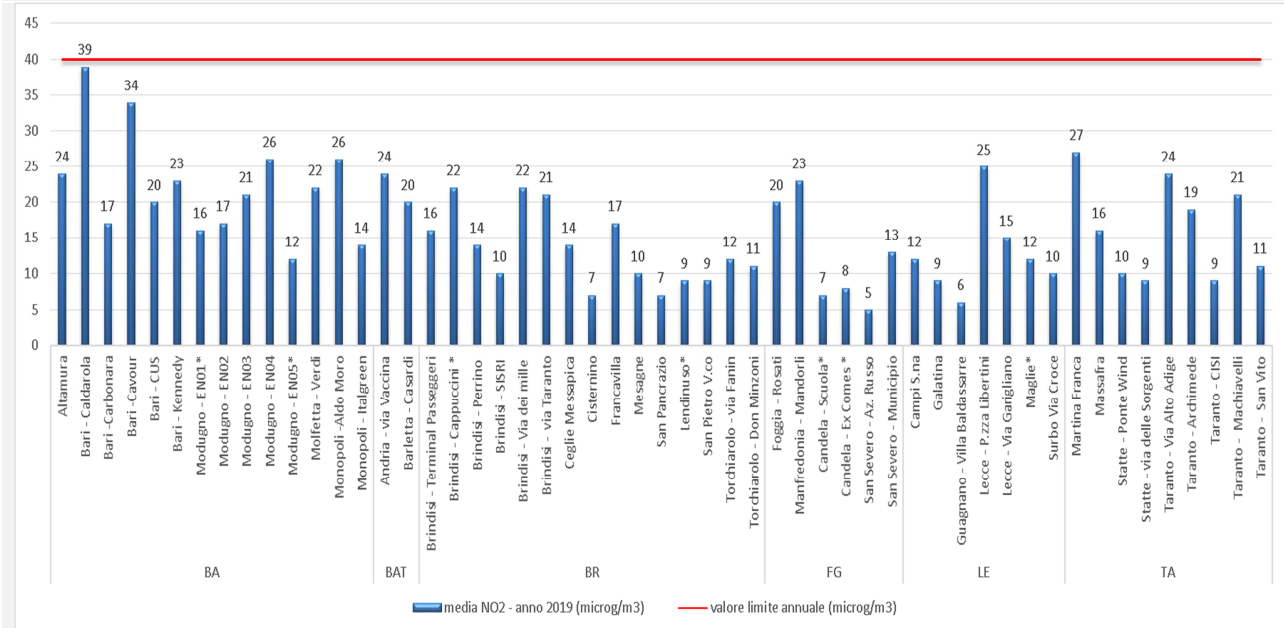
## Obiettivo

Per l'NO<sub>2</sub> il D.Lgs. n. 155/2010 prevede due valori limite: la media oraria di 200 µg/m<sup>3</sup> da non superare più di 18 volte nel corso dell'anno solare e la media annua di 40 µg/m<sup>3</sup>.

## Stato indicatore - anno 2019

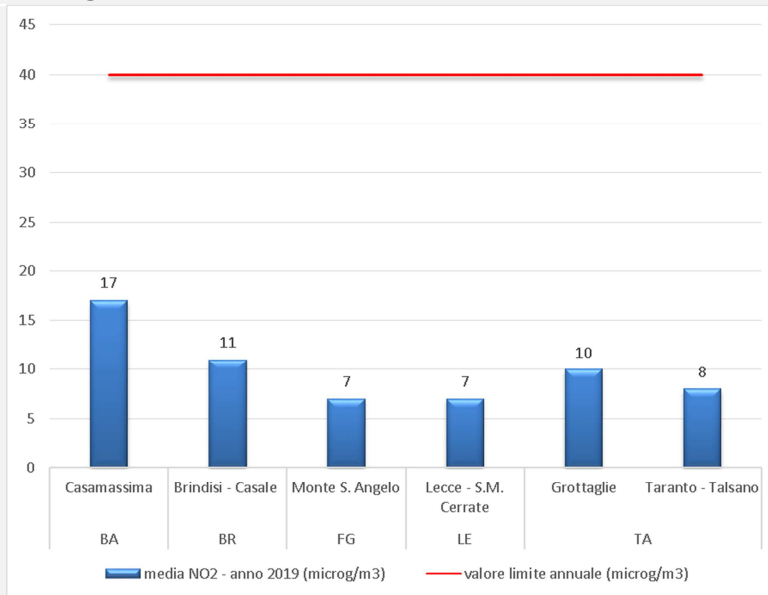
Nel 2019 il limite annuale di concentrazione (pari a 40 µg/m<sup>3</sup>) non è stato superato in nessuna stazione di monitoraggio. Il valore più elevato è stato registrato nella stazione di Bari- Caldarola (39 µg/m<sup>3</sup>), la più bassa nel sito San Severo – Azienda Russo (5 µg/m<sup>3</sup>). Anche nella stazione Bari – Cavour è stata registrata una concentrazione elevata (34 µg/m<sup>3</sup>). Le concentrazioni registrate nelle stazioni di fondo risultano decisamente inferiori (cfr. figura 2).

Fig. 1 - Valori medi annui di NO<sub>2</sub> nelle stazioni da traffico e industriali



Fonte: ARPA Puglia

Fig. 2 - Valori medi annui di NO<sub>2</sub> nelle stazioni di fondo



Fonte: ARPA Puglia

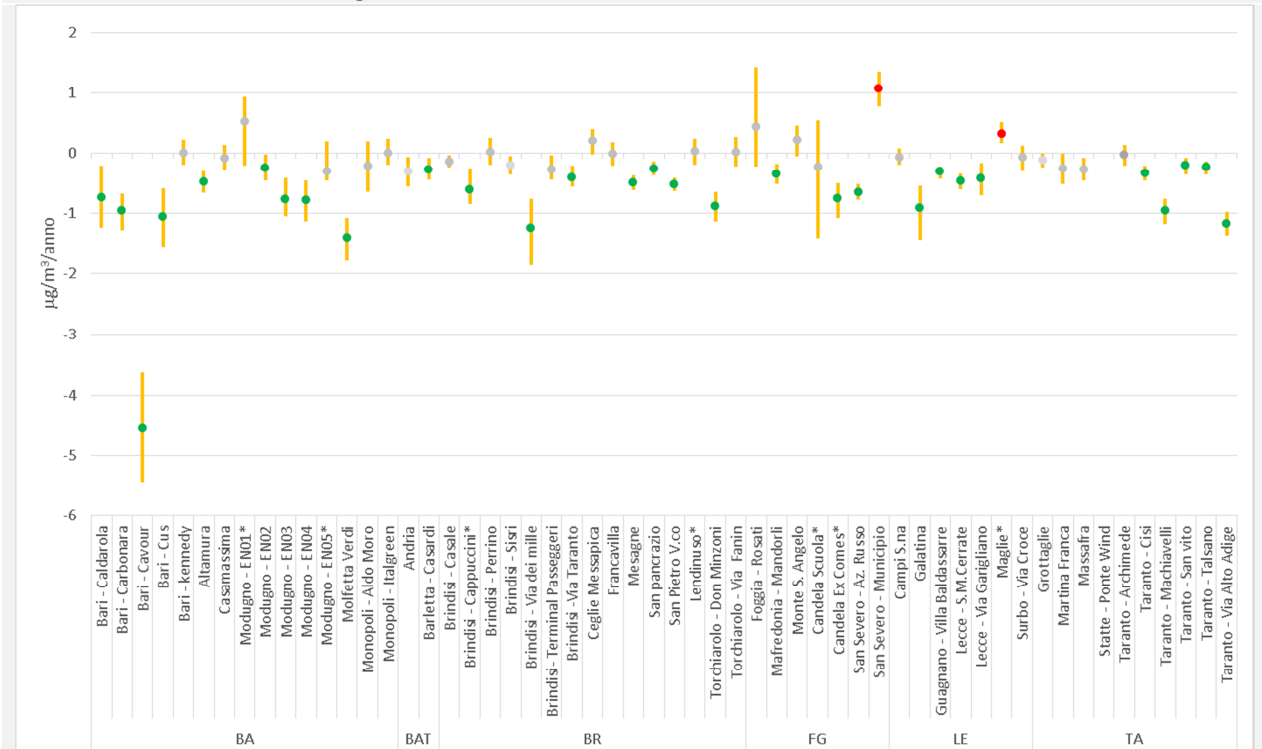
Il limite dei 18 superamenti annui del limite orario di 200 µg/m<sup>3</sup> non è stato raggiunto in nessuna stazione di monitoraggio.

### Trend di concentrazione - 2010-2019

La valutazione dell'andamento delle concentrazioni nel tempo, condotto secondo il metodo di Theil-Sen, mostra una generale tendenza alla diminuzione in tutte le province. La diminuzione più rilevante (-4.56

ug/m<sup>3</sup>) si è registrata nel sito Bari-Cavour. L'unico incremento statisticamente significativo, seppur di valore limitato, si ha nella stazione di S. Severo – Municipio.

Fig. 3 - Trend di concentrazione di NO<sub>2</sub> - 2010-2019



Fonte: ARPA Puglia

**LEGENDA SCHEDA:**

[Guida alla consultazione](#)